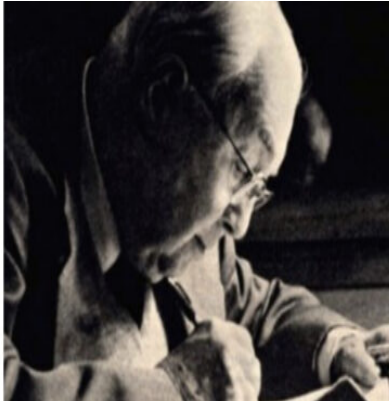




L'oneroso accesso alla giustizia è vera ingiustizia

Descrizione

Già molto tempo fa il giurista Carnelutti, con il suo solito preciso acume, rilevava che *«quanto poco sia onorata in Italia la giustizia, è dimostrato dai vessatori sbarramenti fiscali che ad ogni passo tagliano la via che porta ad essa. Il giudice non può guardare in faccia la verità, se prima non è bollata»*. La situazione non è cambiata oggi. Anzi peggiorata. Si giustificato l'aumento del costo della giustizia per la sua **funzione deterrente** allo sconsiderato uso dei processi. Ovviamente è un deterrente solo per le stragrande maggioranza delle persone (l'istituto del **gratuito patrocinio** è solo una foglia di fico stante i criteri assurdamamente irrisori) ma non per chi possiede forti capacità economiche.

L'assurdo è che tale situazione viene utilizzato da molti poteri forti (banche, assicurazioni) per **non adempiere volontariamente i propri obblighi, sapendo che i danneggiati e/o clienti non potranno mai sopportare il peso economico di fare una causa**. E lo Stato benedice tale ingiustizia, vedendo solo il numero delle cause che non aumenta. Non preoccupandosi minimamente dell'ingiustizia che si determina. **Ma se lo Stato non può (o non vuole) amministrare la giustizia, lo si può chiamare ancora Stato?** Lo si deve considerare ancora tale?

Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione

09 Lug 2023